



Piano Triennale Offerta Formativa

UTA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola UTA è stato elaborato
dal collegio dei docenti nella seduta del 16 novembre 2021 sulla base
dell'atto di indirizzo
del dirigente scolastico ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta dell' 11 gennaio 2022 con delibera n.02*

*Anno scolastico di
predisposizione: 2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Uta nasce il 01 settembre 2009 a seguito del dimensionamento della rete scolastica, in attuazione delle Delibere R.A.S. n. 4/9 del 20 gennaio 2009 e n. 8/28 del 4 febbraio 2009, dalla fusione della Direzione Didattica e della scuola secondaria di primo grado operanti nel territorio del Comune.

Le scuole in cui si articola l'Istituto Comprensivo operano all'interno del **Comune di Uta**, inserito nella vasta area del cosiddetto sistema urbano di Cagliari.

Il comune di Uta fa parte dell'area industriale di Cagliari che comprende anche i comuni di Assemini, Capoterra e Sarroch, territori in cui all'interesse verso le attività industriali legate al settore chimico e petrolchimico della piccola e media impresa (agglomerato di Macchiareddu) e a quelle dei laboratori artigianali per la creazione di manufatti ornamentali e ceramiche di alto livello artistico, si associa la tutela dell'oasi di Monte Arcosu, uno tra i parchi naturali più ammirati del Mediterraneo.

Dall'analisi socio-economica e culturale del contesto ambientale in cui operano le scuole dell'Istituto, sono emersi i seguenti elementi caratterizzanti:

- Economia mista prevalentemente agro-pastorale in rapida trasformazione basata su attività di tipo intensivo (coltivazione nelle serre);
- Presenza del settore artigianale e terziario;
- Considerevole sviluppo edilizio del comune con conseguente aumento demografico e acquisizione della residenza da parte di cittadini provenienti dal capoluogo che contribuiscono a diversificare il contesto arricchendolo di altri apporti culturali e favorendo lo scambio reciproco; permane un elevato tasso di disoccupazione e precariato, con percentuali ridotte di abitanti diplomati e laureati. Da potenziare risorse culturali e ricreative per i giovani.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente documento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dei dati sul contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.	Elevare i punteggi della maggior parte delle classi coinvolte agli standard regionali e/o nazionali.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO



Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il curricolo verticale d'istituto per italiano, matematica e inglese ed implementarlo per tutte le discipline. Implementare l'area progettuale in campo musicale, scacchistico e cinematografico.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare percorsi di formazione sulla didattica per competenze. Strutturare percorsi individualizzati per i BES

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza. E' infatti, in essere una positiva collaborazione con l'amministrazione comunale, che conosce e condivide le finalità e le azioni dell'Istituzione scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Scuola dell'Infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00. I bambini consumano il pasto nella mensa scolastica dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

Scuola Primaria

Per gli anni scolastici di riferimento verrà adottato il modello didattico basato sulle 27 ore settimanali, così come previsto dal DPR 89/2009 art 3.3.

Discipline	1^a classe	2^a classe	3^a classe	4^a classe	5^a classe
ITALIANO	8	8	7	7	7
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOT. E SPORT	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE tempo scuola	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore



Scuola Secondaria di I grado

Materie	1^A	2^A	3^A	1^B	2^B	3^B	1^C	2^C	2^E	1^D
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Matematica, Scienze	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Attività di approf. italiano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE orario	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

Le classi, tutte con l'organizzazione del Tempo Normale, hanno una quota oraria di 30 ore settimanali e le lezioni si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano.

PERCORSO EDUCATIVO CONDIVISO

“Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di



ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

- II Il nostro Istituto Comprensivo di Uta offre un percorso educativo-formativo per gli studenti della fascia di età compresa fra i 3 e i 14 anni fondato sulla centralità dell'alunno, inteso come soggetto attivo, impegnato in un percorso di crescita continuo e costante attraverso l'interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Assicurando uguaglianza di opportunità educative, l'Istituto si propone di fornire gli strumenti per realizzare quanto sancito nelle indicazioni nazionali, peraltro in via di revisione, e dunque in costante aggiornamento anche per il nostro istituto.

Gli obiettivi educativi dovranno necessariamente essere letti in modo graduale e commisurati all'età dell'alunno. **Quest'anno si aggiunge la quota di educazione civica, comune a tutto il curriculum verticale.**

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e della adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli

apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Le due scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo promuovono la medesima programmazione curricolare e adottano un unico strumento di rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni a conclusione del ciclo triennale. Nelle sezioni D, E, G si procede, in via sperimentale, alla costruzione e sperimentazione di Prove Esperte, volte a indagare conoscenze e competenze relative a: comprensione del testo, memoria, area linguistica, area logico-matematica, cittadinanza, sapere agito.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Scuola Primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequenteranno offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per realizzare queste finalità nelle diverse discipline si pongono obiettivi di

apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta concorrendo così ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Scuola Secondaria di primo grado

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Alunni con bisogni educativi speciali

L’inclusione, ai sensi dell’art. 1 D. Lgs. N. 66/2017, riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L’**Inclusione** scolastica è il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato gli alunni con *bisogni educativi speciali*, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l’esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici.

I BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012) riguardano:

1. *Disabilità;*

2. *Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit*



dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);

3.Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).

1. Disabilità

L'inclusione scolastica (Art. 2, c. 2, D. Lgs. N. 66/2017) è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come parte integrante del Progetto Individuale.

Il PEI viene redatto per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e successive integrazioni (D.L.66/2017) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Dal 1 gennaio 2019 (Art. 7 D. Lgs. N. 66/2017) Il Piano Educativo Individualizzato sarà elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno e lo studente con disabilità.

Verrà elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individuerà strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie.

Il GL Operativo si riunisce per individuare e concordare le linee guida del PEI, le strategie di integrazione ed educative più idonee, verificando in itinere gli esiti degli interventi e le eventuali modifiche necessarie, alla presenza dei docenti, genitori dell'alunno/a, operatori dei servizi socio sanitari e una rappresentanza dell'ente locale.

2. Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite).



Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate.

3. Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).

Per gli alunni con BES, non certificati, il Consiglio di classe in accordo con la famiglia predispone il PDP (piano didattico personalizzato). L'obiettivo è quello di contenere notevolmente e superare le difficoltà dell'alunno, individuando adeguate strategie e strumenti compensativi, nonché le misure dispensative necessarie (così come indicato nelle Linee guida del M.I.U.R.)

Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il Piano "... definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (art. 8 Dlgs 66/2017) .

Il Piano di inclusione è dunque finalizzato ad integrare in modo sistemico le scelte della scuola ed è legato alle risorse e alle competenze professionali del personale e alle possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, discusso e approvato dal Collegio dei docenti, è inserito nel PTOF così come previsto nel decreto legislativo n.66/2017



Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere l'alunno con bisogni educativi speciali il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

IL GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

Dal 1 settembre 2017 il GLI (art. 9 D.Lgs. N. 66/2017) è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli specialisti della ASL. Il gruppo è presieduto dal Dirigente scolastico. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nella attuazione dei PEI e si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni nel campo dell'inclusione, collaborando con le strutture pubbliche e private del territorio.

ALLEGATI:



PTOF-Tascabile-2021-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Nell'allegato si esplicita la struttura organizzativa dell'Istituto.

Su sito web sono presenti delle sezioni apposite, come ad esempio la sezione sicurezza, nella quale viene riportato l'organigramma dell'Istituto e le figure preposte.

E' inoltre presente un'area apposita dedicata allo psicologo scolastico, alla progettualità dell'istituto, una sezione utile per il monitoraggio, attiva da maggio a luglio, una per il PTOF e per la didattica digitale integrata. Il nostro istituto si avvale della piattaforma GSUITE for Education sin dall'aprile 2020, che viene regolarmente utilizzata anche a complemento degli insegnamenti ordinari.

Per qualsiasi altra info, il sito è www.ics-uta.edu.it

ALLEGATI:

Funzionigramma-2021-22-IC Uta.pdf